

Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti destinati alle specialità di Raffa, Volo, Petanque

1. Oggetto del Regolamento, scopo e campo di validità, riferimenti normativi

Il presente Regolamento Federale ha la finalità di definire:

- le procedure di omologazione e rinnovo dell'omologazione degli impianti destinati ai diversi livelli della pratica agonistica e all'esercizio delle discipline Raffa, Volo, Petanque;
- le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che emettono l'omologazione;
- le modalità di individuazione dei soggetti terzi (laboratori specializzati) chiamati ad eseguire esami tecnici in laboratorio o in sito a supporto delle omologazioni.

Il presente Regolamento Federale, oltre ad essere conforme alle disposizioni del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", fa riferimento ai regolamenti tecnici della Federazione relativamente alla discipline Raffa, Volo, Petanque, secondo i livelli di pratica previsti nei rispettivi regolamenti.

Per essere omologabile l'impianto sportivo deve essere pienamente agibile, posto nelle condizioni di sicurezza e potenzialmente funzionante, almeno nella parte sportiva all'uopo individuata e dotato di tutte le attrezzature richieste.

2. Procedure per l'omologazione

2.1 - Richiesta e documentazione

La richiesta di omologazione deve essere indirizzata alla Federazione, su modello predisposto (Allegato A – Modulo di richiesta di omologazione) compilato in ogni sua parte da parte del soggetto titolare dell'impianto (proprietario o gestore o altro da specificare). Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:

- documentazione tecnica dell'impianto (piante, sezioni, ecc.);
- eventuali attestazioni o certificazioni di laboratorio relativi a prodotti o attrezzature impiegati nella realizzazione dell'impianto;
- parere in linea tecnico sportiva del CONI, in conformità con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

2.2 - Sopralluoghi di verifica

La FIB designerà un tecnico omologatore incaricato di effettuare uno o più sopralluoghi per il rilievo dei dati dell'impianto e delle relative attrezzature richieste e compilare il verbale di omologazione secondo il modello predefinito (Allegato B – Attribuzione categoria impianto sportivo), completo di tutti i dati richiesti e corredato delle proprie annotazioni in merito alla rispondenza dell'impianto e delle relative attrezzature ai regolamenti federali, per il livello di omologazione richiesto.

Secondo quanto previsto dal regolamento di omologazione o su eventuale richiesta dell'omologatore stesso verranno effettuate prove tecniche in sito, delle quali l'omologatore acquisirà gli attestati di prova trasmettendoli alla FIB assieme al verbale di omologazione. Nel caso di impiego di materiali nuovi o sperimentali l'omologatore potrà richiedere l'effettuazione di prove sportive.

Per i rinnovi di omologazione e/o per materiali già approvati o sperimentati la Federazione potrà adottare procedure semplificate.

2.3 – Emissione dell' attestato di omologazione

La Commissione Impianti della FIB, esaminata la documentazione acquisita sull'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, considerata la eventuale opportunità di concessione di deroghe sulle caratteristiche dell'impianto (fatti salvi i requisiti di sicurezza e igiene), esprimerà il proprio parere favorevole per l'omologazione dell'impianto per le competizioni agonistiche ed il livello specificati.

2.4 - Procedure per l'omologazione di impianti legata a singoli eventi

Per l'omologazione di impianti temporanei o temporaneamente adattati per lo svolgimento di singoli eventi la Federazione potrà definire specifiche procedure di omologazione di urgenza. La validità dell'omologazione cessa con l'evento stesso. Il costo dell'omologazione temporanea sarà pari a €. 500,00 da corrispondere alla F.I.B.

2.5 - Costo dell' omologazione

L'importo della spesa relativa alla pratica di omologazione, salvo eventuali costi di mercato di esami e di controlli specifici svolti, è dato dalla somma delle seguenti voci:

- a. Rimborso spese alla FIB per gli oneri di catalogazione e archiviazione.
Pari ad € 1.000/00.

Gli omologatori, preferibilmente designati da commissione territoriale regionale avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio e un gettone di presenza stabilito dalla FIB.

2.6 - Durata dell'omologazione (prima omologazione e successivi rinnovi)

L'omologazione di un impianto è condizionata dal permanere delle condizioni riscontrate al momento del rilascio dell'omologazione stessa.

Qualunque nuova legge o normativa che incida sull'impianto sportivo, qualunque modifica e prolunga delle parti dell'impianto, in particolare di quelle dello spazio di attività (per manutenzione straordinaria, sostituzione o rifacimento delle segnature, ecc.) e delle sue attrezzature (recinzioni, ecc.), fa cessare la validità dell'omologazione e ne impone il rinnovo.

In ogni caso la durata massima dell'omologazione è di 5 anni dal momento dell'emissione, al termine dei quali deve essere rinnovata.

3. Designazione dei tecnici omologatori

3.1 - Qualifica tecnica, formazione specifica, abilitazione e aggiornamento

L'omologatore deve avere qualifica tecnica professionale (**Architetto, Ingegnere, Geometra**), esperienza certificata nell'impiantistica federale e avere frequentato corsi di formazione/aggiornamento per omologatori promossi dalla Federazione e comunque deve essere inserito in un apposito albo federale.

3.2 - Nomina

La nomina di omologatore viene fatta dal Presidente della FIB su proposta della Commissione Impianti.

3.3 - Incompatibilità eventuali

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui anche quelle individuabili dal Codice di Comportamento sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI, in particolare l'omologatore:

- non può prendere parte all'omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (es. progettista, direttore dei lavori);
- non può avere rapporti di lavoro in atto con ditte realizzatrici di impianti e/o attrezzature sportive e/o di prodotti o sistemi per impianti sportivi;

4. Designazione dei Laboratori accreditati

La scelta dei laboratori per l'esecuzione dei test in sito viene fatta dal Presidente della FIB su proposta della Commissione Impianti. Sarà cura della Federazione:

- adottare le corrette modalità di individuazione e di accreditamento, secondo la normativa italiana ed europea vigente;
- evitare situazioni di rapporto univoco o monopolistico

5. Archivio degli impianti omologati

Tutte le omologazioni emesse dalla Federazione nel tempo verranno registrate nell'archivio degli impianti omologati della FIB, come previsto dal Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".